

Inaugurata l'opera di Andrea Buglisi

A Corleone il murale Francesca Morvillo

Simonetta Trovato

Giovanni Falcone la chiamava Franca e così anche la sua famiglia: Francesca Morvillo aveva lo stesso sguardo dolce che balza fuori dal murale realizzato sul muro della scuola a Corleone che porta il suo nome. Ieri mattina l'inaugurazione, preceduta dall'inno nazionale cantato dagli alunni più piccoli dell'istituto Giuseppe Vasi.

Il murale di Andrea Buglisi, voluto dall'amministrazione comunale, è accompagnato da una targa che racconta il significato dell'opera, scoperta dal fratello magistrato Alfredo Morvillo e dal sindaco Nicolò Nicolosi a margine di una giornata dedicata a Francesca Morvillo, iniziata con la presentazione del libro «Non solo per amore» al liceo Don Giovanni Colletto.

Il murale si intitola semplicemente «Franca», sembra una fo-

to che guarda dal rettangolo del vetro blindato, il corpo rivolto verso la scuola primaria, quasi a voler proteggere i bambini. La cornice che ricorda una vecchia foto di famiglia.

«Tra tante, ho scelto questa immagine - dice Andrea Buglisi - perché riporta agli anni '80, quando Francesca conobbe Giovanni Falcone e iniziò la sua vita blindata. Non amo dipingere le vittime di mafia perché si rischia di sminuirne il significato: va fatto solo quando si sente veramente. E io l'ho sentito solo per la Porta dei Giganti, con i visi di Falcone e Borsellino, e per Francesca Morvillo».

«Il murale in questa piazza - afferma il sindaco Nicolosi - richiama ad una precisa scelta di campo. Corleone deve essere ricordata perché cambia passo, intraprendendo un percorso da cui non si può tornare indietro». (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione. Il murale dedicato a Francesca Morvillo FOTO FUCARINI